



Le opportunità non
hanno confini



FreeGIS.net Data Licence 2.0

Indicazioni operative per la corretta applicazione della licenza scelta

Authors:

Avv. Simone Aliprandi, Ph.D. – Array / Copyleft-Italia.it (www.aliprandi.org)

Avv. Carlo Piana – Array (www.piana.eu)

Release: July 2013 – original version of this document available at www.freegis.net.

License: Creative Commons Attribution – Share Alike 3.0 unported ([see the license](#))

How to cite: please cite this work as “FreeGIS.net Data Licence 2.0, by Simone Aliprandi and Carlo Piana for FreeGIS.net”



Kanton Graubünden
Chantun Grischun
Cantone dei Grigioni

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE



Sommario

Target.....	2
Executive Summary.....	2
1. Introduzione.....	3
2. Applicazione del public domain waiver CC0.....	3
3. Profili di enforcement.....	4

Target

Il documento si rivolge direttamente agli stakeholders del progetto FreeGIS.net e più in generale della tematica GIS con particolare attenzione alle esigenze delle PA.

Executive Summary

Questo documento, partendo dai presupposti teorici di cui al documento di scenario teorico e al parere tecnico con cui si indica lo strumento più opportuno (“FreeGIS.net Data Licence 1.0”), ha lo scopo da un lato di analizzare eventuali criticità e perplessità eventualmente emerse tra gli *stakeholders* interpellati, dall'altro lato provvede a fornire le indicazioni pratiche sull'utilizzo del *waiver* e sulla tutela da eventuali violazioni dei suoi termini.

1. Introduzione

Dopo una fase di test e discussione del *public domain waiver* denominato CC0 e indicato nel documento “FreeGIS.net Data Licence 1.0”, il gruppo degli *stakeholders* ha raccolto le sue considerazioni e li ha indicati al gruppo di esperti legali. Il gruppo di esperti legali, constatato che non sono emerse particolari criticità e perplessità diverse rispetto a quelle già debitamente prese in considerazione nei due documenti precedenti, ha proceduto a stendere alcune sintetiche linee guida sull'utilizzo e sull'*enforcement* del *waiver*.

2. Applicazione del public domain waiver CC0

Come per qualsiasi documento mirato alla gestione e regolamentazione dei diritti d'autore, il principio di fondo per la corretta applicazione è che vi sia un chiaro e inequivocabile collegamento tra opera e documento e, come presupposto, che colui che opera questo collegamento abbia titolo per farlo (ovvero disponga di tutti i diritti di utilizzazione sull'opera).

Per la sussistenza del presupposto della titolarità dei diritti è necessario che il soggetto che intende disporre il rilascio pubblico dell'opera (a mezzo di licenza d'uso o di *public domain waiver*) si accerti che: a) all'interno dell'opera o della banca dati non vi siano contributi provenienti da altre fonti di cui non si ha traccia (con ragionevole certezza); b) all'interno dell'opera o della banca dati non vi siano contributi o parti i cui diritti esclusivi sono stati precedentemente ceduti ad altro soggetto.

Effettuate tali verifiche, se nulla osta, il titolare dei diritti può pubblicare l'opera o la banca dati facendo in modo che i fruitori della stessa siano in grado di conoscere nel dettaglio i termini d'uso. Ad esempio, nel caso di distribuzione dell'opera in copie materiali, è possibile allegare il testo della licenza o aggiungere una chiara nota informativa con l'indicazione del nome completo della licenza o *waiver* e di recapiti per recuperare il testo completo (un indirizzo web univoco, un indirizzo di posta elettronica, un indirizzo di posta ordinaria); nel caso (ormai più frequente) di pubblicazione online è comunemente ritenuto sufficiente, oltre all'indicazione del nome completo della licenza o *waiver*, effettuare un collegamento ipertestuale (link) univoco al testo del documento.

3. Profili di enforcement

A titolo di premessa, si tenga presente che, se a livello di applicazione non vi sono sostanziali differenze tra il caso di un *public domain waiver* e il caso di una licenza di libera distribuzione, dal punto di vista dell'*enforcement* le differenze sono invece sostanziali e sono dipendenti dalla diversa natura e dal diverso spirito dei due diversi tipi di strumenti.

Come si è già spiegato nel documento “FreeGIS.net Data Licence 1.0”, quella di applicare un *public domain waiver* è una scelta piuttosto radicale e definitiva; si tratta infatti di un passo con il quale il titolare dei diritti su un'opera si impegna pubblicamente e irrevocabilmente a non esercitarli, così da immettere, di fatto, l'opera nel pubblico dominio fin da subito, cioè senza attendere la naturale scadenza dei termini di legge.

Ne consegue che non si pongono particolari questioni di *enforcement* dato che lo stesso concetto di *enforcement* implica l'esistenza di diritti da tutelare e “azionare”. Unico baluardo di residua tutela potrebbe riscontrarsi nei cosiddetti diritti morali d'autore, i quali però difficilmente potrebbero seriamente entrare in gioco nel caso di rilascio di database privi di carattere creativo e rilasciati da enti pubblici per loro specifica *mission* istituzionale. Quindi, una volta applicato e reso pubblico il waiver, il titolare dei diritti perde di fatto la possibilità di revocarlo e di esercitare i diritti oggetto della rinuncia.